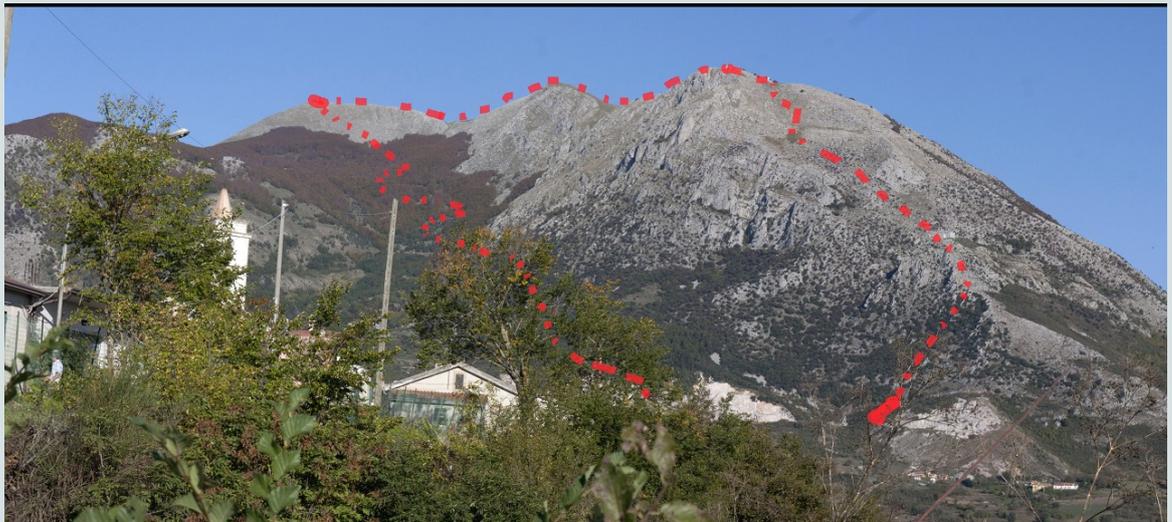


Latronico con sullo sfondo il Monte Alpi

Percorso di una volta, di notte al chiaro di luna, per raggiungere la prima cima e cogliere l'alba.

In tratteggio il lungo percorso che dalla Renara salendo per il costone est porta alla Punta del Corvo (m. 1742), a Santa Croce, cima di mezzo (m. 1893) ed infine a Pizzo Falcone, Monte Alpi vero e proprio (1900 m). Ritorno attraverso la faggeta discendendo per l'ampia vallata. Nel complesso, partendo dal Paese, circa 18 km con dislivello di 1100 metri.

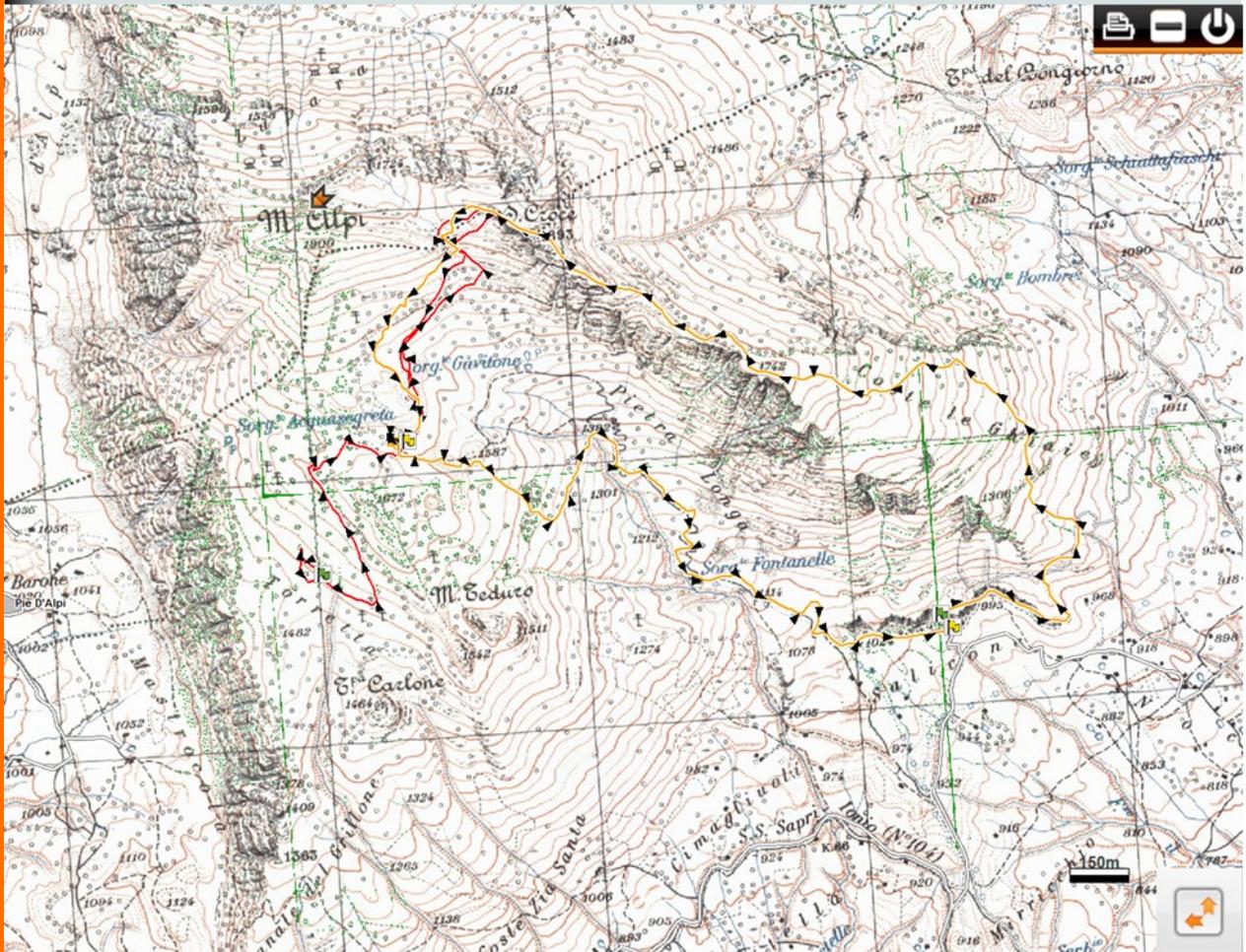


Monte Alpi, dai Frusci

L'aspro fianco Ovest innevato, sul quale sono state tracciate varie vie alpinistiche



Monte Alpi. Due percorsi escursionistici. Da Piana Fiorita a Santa Croce e lungo giro salendo lungo il costone est, nuovo e vecchio percorso



In rosso: la mia passeggiata con Antonio da Piana Fiorita fino a Santa Croce, circa 5 km con 450m. di dislivello.

In giallo: il vecchio percorso lungo il costone est e ritorno, fatto da Luca (in parte i 2 percorsi si intersecano). Circa 10-12 km, 900 m di dislivello. Questo percorso può essere completato "allungandolo" fino a Pizzo Falcone (Monte Alpi). Era il vecchio itinerario di abitudine percorso negli anni '50-'70.

Ben evidenti le linee di pendenza che disegnano i ripidissimi costoni.

Registrazione con My Nave



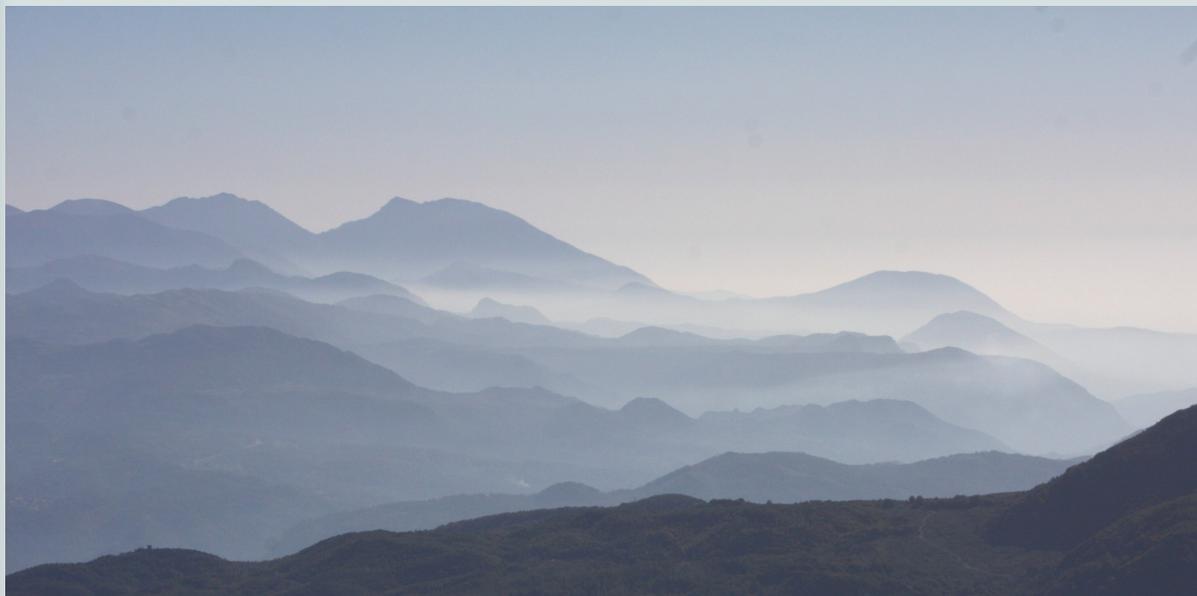
Verso Santa Croce, ultima parte nella pietraia senza sentieri.

**Monte Alpi. Escursione ottobre 2013.
In vetta, sSnta Croce**



Da Santa Croce, Latronico in secondo piano con la Valle del Sinni

Monte Alpi. Da Santa Croce verso La catena del Pollino e i Monti dell'Orsomanno
Foto Ennio Scaldasferri

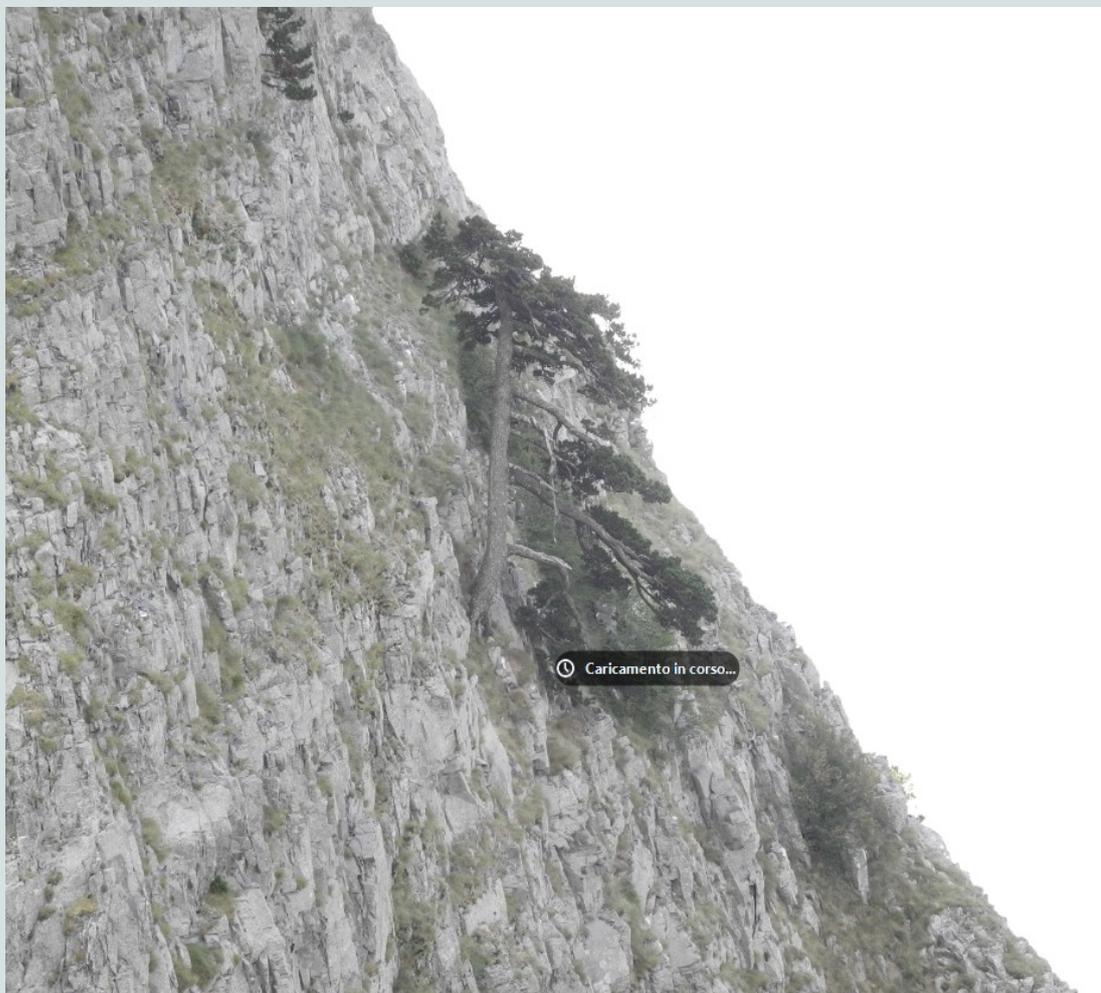


Ottobre 2013, escursione a Santa Croce. Salendo in basso Latronico, la valle del Sinni e la catena del Pollino

In alto: Il profilo aspro di Pizzo Falcone . In basso: Il rude passaggio fa la Punta del Corvo e Sanata Croce. Lo si percorre se si sale dal costone est



Punto panoramico di partenza ad Ovest per Monte Alpi, percorso fatto solo in parte nel 2012 fino a guadagnare la splendida vista sull'aspra parete ovest con Pino Loricato. Foto Luca Scaldaferrri. [Percorso intero descritto in: pollinofantastico.blogspot](http://pollinofantastico.blogspot)



Alla scoperta di vie alpinistiche

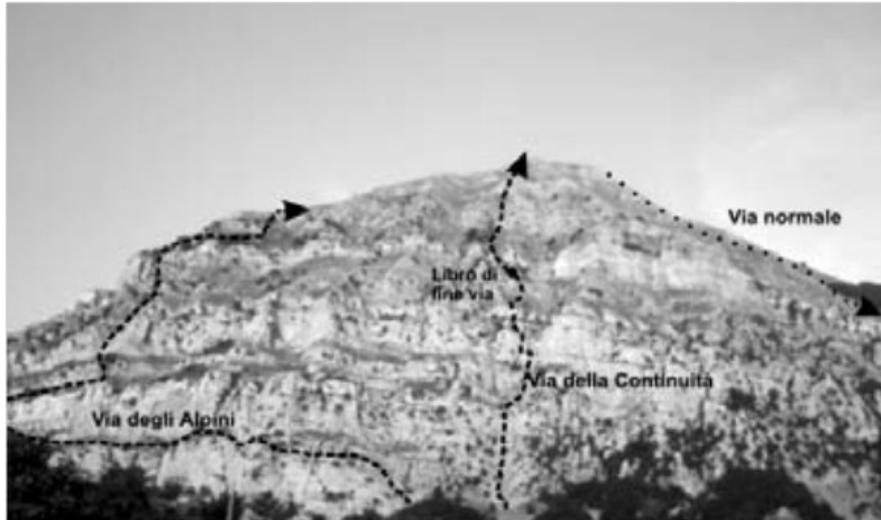
La vertiginosa ascesa lungo le "lisce dell'Alpe)



[Le Lisce d'Arpe, nuova via d'arrampicata sul Monte Alpi in Basilicata del 03.10.2013 di Cristiano Iurisci](#), in www.planetmountain.com

"... Salita la via e arrivato in cima, nasce un amore intenso per questa piccola montagna. Sarà questo strano pino (pino loricato) che qui trova l'ultimo baluardo settentrionale dove crescere, saranno i panorami sconfinati, i profumi intensi delle erbe mediterranee, i fiori e, lontano, l'azzurro del mare, ma subito sento che non sarà l'unica visita....." di [Cristiano Iurisci](#), 03.10.2013 tratto dal sito sopra citato

[La via degli Alpini e la via della Continuità, in un documento del CAI di Napoli](#)



Alpinismo ed escursionismo in Basilicata.

Situato all'interno del Parco Nazionale del Pollino, il Monte Alpi, (1900 m) è una tra le più belle cime dell'Appennino lucano. Il selvaggio versante O, con 400 m di strapiombanti placche rocciose, fa del Monte Alpi una delle montagne del Sud dove è possibile praticare attività alpinistiche di un certo rilievo. Da: www.cainapoli.it/site2/docs/scroce.pdf



[Le Lisce d'Arpe, nuova via d'arrampicata sul Monte Alpi in Basilicata del 03.10.2013 di Cristiano Iurisci, in www.planetmountain.com](#)

NATURA 2000 in basilicata

Codice Sito IT9210165

Alcune caratteristiche sito

*Massiccio montuoso calcareo caratterizzato dalla finestra tettonica di **Monte Alpi** (1990 m slm) che presenta una spettacolare morfologia rupestre nel versante W.*

Il clima è mediterraneo di transizione (1700>P>1500) con variante orofila microterma ad elevate precipitazioni occulte nella parte più elevata.

*La vegetazione climacica potenziale si riferisce a formazioni di latifoglie decidue (*Quercus* sp. pl.) nella parte basale, *Fagus sylvatica* nel settore montano*

QUALITÀ 'E IMPORTANZA

Massiccio calcareo che ospita habitat diversi e sul quale vegeta il pino loricato.

La fauna è rappresentata da specie di interesse comunitario quali lupo, capovaccaio, picchio nero, aquila reale, falco pellegrino, gufo reale.

Sito di elevata qualità per l'estrema diversificazione ambientale in funzione delle quote (800-1900 m slm) e delle caratteristiche geomorfologiche.

*Particolare importanza rivestono i popolamenti rupestri a *Pinus leucodermis* ed *Aulicus ilex*. Notevole l'incidenza di elementi floristici endemici dell'Appennino calabrosicuro.*

**Pinus leucodermis* trova qui il limite nord dell'areale. La variante più termofila della faggeta è rappresentata da prevalente presenza di *Quercus cerris*.*